

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G15730 **del** 18/11/2019

Proposta n. 20178 **del** 15/11/2019

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Ampliamento di una discarica per rifiuti inerti", Comune di Roma, località Porta Medaglia Proponente: Società SEIPA srl Registro elenco progetti n. 67/2017

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Ampliamento di una discarica per rifiuti inerti", Comune di Roma, località Porta Medaglia
Proponente: Società SEIPA srl
Registro elenco progetti n. 67/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 24/10/2017, acquisita con il prot.n. 543072 del 26/10/2017, con la quale la proponente Società SEIPA srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Ampliamento di una discarica per rifiuti inerti", Comune di Roma, località Porta Medaglia, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- Il progetto esaminato riguarda l'ampliamento di una discarica per rifiuti inerti ubicata in località Porta Medaglia nel Comune di Roma;
- la discarica è autorizzata e in esercizio come Lotto 1 mentre l'ampliamento è individuato come Lotto 2;
- il progetto prevede anche interventi di sistemazione in due aree di rimodellamento morfologico, denominate A.R.M. Est e A.R.M. Ovest, adiacenti al Lotto 2 della discarica;
- la discarica per rifiuti inerti è posta all'interno di un complesso impiantistico dove sono presenti un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e un'attività estrattiva con impianti di lavorazione;
- l'obiettivo del progetto evidenziato nel SIA è il recupero della zona modificata dall'azione antropica, alla cessazione dell'attività, la destinazione finale dell'area sarà coerente con quella indicata dal P.R.G. vigente;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- il progetto prevede di avviare le attività relative agli interventi in oggetto a conclusione della fase di copertura finale dell'adiacente lotto 1 senza creare sovrapposizione delle due attività;
- nella sistemazione prevista il proponente evidenzia che la quota massima di 100 m, corrispondente alla quota precedentemente all'attività estrattiva, è rispettata;
- l'ampliamento della discarica non prevede alcun impianto di trattamento delle acque ma esclusivamente una cisterna di accumulo delle stesse prima del conferimento all'impianto autorizzato posto all'interno dell'insediamento;

viabilità e traffico indotto

- come evidenziato in progetto l'ampliamento richiesto per la discarica esistente non va a modificare la tipologia dei mezzi che già oggi percorrono la viabilità di accesso al complesso impiantistico;
- i trasporti vengono effettuati con mezzi di diversa capacità che vanno da autocarri a quattro assi con portata massima di 32 t, fino a camioncini con portate intorno alle 5 t;
- è previsto in progetto che i mezzi pesanti pervengano alla discarica fuori dagli orari di punta;
- secondo il proponente non si registrerà alcun aumento del traffico rispetto all'attuale dal momento che le due attività di discarica (quella esistente e l'ampliamento) non si sovrapporranno nel tempo, inoltre ipotizza un decremento del traffico rispetto all'attuale in base alla capacità di progetto, di molto inferiore a quella della discarica esistente;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 25 c. 3 nelle date del 16/10/2018 e 30/05/2019, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ed uffici convocati;
- sono stati acquisiti le note e i pareri delle Autorità ambientali riportati nell'elenco di cui sopra;
- nel termine di 20 giorni dalla comunicazione e del 20/06/2019 di trasmissione del verbale della seconda seduta della conferenza di servizi non risultano pervenuti ulteriori pareri e provvedimenti delle amministrazioni ed uffici regionali convocati per cui è applicabile quanto previsto dalla L. 241/1990 in materia di silenzio assenso e ribadito dalla DGR 132/2018;

per la componente atmosfera

- Roma Capitale ha evidenziato la necessità di un monitoraggio programmato per la qualità dell'aria locale in relazione sia alle sostanze polverulente che a quelle gassose, comprese le odorigene stante la tipologia di alcuni rifiuti come i fanghi e le miscele bituminose;
- il sistema di abbattimento adottato è costituito da un impianto di innaffiamento per i piazzali, le vie di transito e i cumuli a terra dei materiali e una autobotte di portata 7,5 mc per l'innaffiamento delle zone di scarico rifiuti laddove necessario;
- il sistema di innaffiamento è costituito da una serie di idranti fissi collegati ad una rete idrica, l'autobotte viene impiegata direttamente nelle aree di scarico giornaliere nel caso di fermo temporaneo dell'impianto fisso;

suolo e sottosuolo

- l'intervento prevede la restituzione del terreno ad un profilo simile a quello morfologico originario, eliminando le scarpate dovute alle attività antropiche recuperando anche due aree adiacenti all'intervento di discarica vero e proprio;
- la Società proponente ha dato corso a quanto richiesto dal Roma Capitale riguardo alla verifica delle potenziali interferenze della discarica sulla falda idrica sotterranea con l'esame della Carta Idrogeologica di Roma in scala 1:50.000;

flora e fauna e paesaggio

- secondo quanto evidenziato nello studio ambientale il contesto risulta caratterizzato da aree di terreno già utilizzato per attività estrattive e aree coltivate in modo estensivo e incolti, a nord e a ovest sono presenti aree urbanizzate;
- come evidenziato nello studio a margine dell'area di progetto risultano presenti due porzioni di terreno di limitata estensione dedicate alla coltura dell'olivo;

ambiente idrico

- il progetto prevede le acque meteoriche che attraversano il rifiuto raccolte sullo strato a bassa impermeabilità della barriera di confinamento verranno convogliate nella vasca di accumulo e smaltite presso l'impianto di trattamento autorizzato sito all'interno dell'insediamento;
- la Città Metropolitana con la nota del 30/05/2019 ha evidenziato che nel progetto non viene menzionata la gestione delle acque di prima pioggia e la - autorizzazione ai fini idraulici R.D. 5231904;

per l'aspetto relativo al rumore

- il proponente ha fornito gli approfondimenti richiesti dal competente ufficio di Roma Capitale che hanno delineato uno scenario di limitato disturbo;

per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- l'Area Urbanistica Copianificazione nella nota prot.n. 120065 del 14/02/2019 ha ritenuto che il progetto appare compatibile con l'uso del suolo ammesso nell'Agro Romano rinviando comunque all'ufficio competente di Roma Capitale ulteriori e più specifiche considerazioni;

parere del Dipartimento Tutela Ambientale

- il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli animali – Aziende Agricole ha espresso il parere contrario con nota prot.n. QL 53130 del 19/07/2019 in base alla nota prot.n. QI 113160 del 01/07/2019 del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale che ha osservato che “il progetto di ampliamento della discarica di rifiuti inerti non è compatibile con la disciplina degli usi del suolo, di cui al citato art. 75 delle NTA vigenti, soltanto gli impianti per la gestione e messa in riserva dei materiali/rifiuti già autorizzati secondo le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006 art. 208, possono ritenersi sostenibili con la destinazione urbanistica ad Agro Romano”;
- il suddetto parere prot.n. QL 53130 ha riportato quanto espresso dagli uffici capitolini in materia ambientale:
 - Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti

- Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo, parere di massima favorevole subordinato al parere dell'Area Rifiuti e Bonifiche della Regione Lazio, con prescrizioni;
- Ufficio Conformità acustica, evidenza esaustività studio acustico del dicembre 2018, prescrive realizzazione barriere costituite da dune di terreno sia lato sud in adiacenza al maneggio sia lato nord in adiacenza al Casale di Porta Medaglia;
- Verifica in fase di esercizio che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate;
- Ufficio Bonifica siti inquinati, parere favorevole;
- Ufficio Cave, parere favorevole con prescrizioni e la condizione che le operazioni di scavo per la riprofilatura del fondo e delle pareti siano effettuate senza approfondimento dell'attuale quota di base della ex cava salvo la movimentazione degli sterili di coltivazione presenti;
- Ufficio Impianti Rifiuti Inerti, parere favorevole con evidenza inammissibilità dello scavo in situ di terre e rocce scavo e prescrizione che la quota di fondo vasca non deve essere inferiore alla quota minima attuale del fondo dell'invaso;
- Ufficio Autorizzazione Acque Domestiche ed Industriali, non competenza
- Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli animali – Aziende Agricole
 - Servizio Valutazioni Ambientali e Sostenibilità Ambientale, parere favorevole con prescrizioni;
 - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, parere di massima favorevole con prescrizione relativa alla fascia di rispetto di 50 m dal Casale di Porta Medaglia;
- Dipartimento Mobilità e Trasporti (allegato alla prot.n. QL 53130), parere favorevole;
- prot.n. QI 113160 del 01/07/2019 del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale già sopra citata (allegato alla prot.n. QL 53130), parere di non compatibilità per le motivazioni sopra riportate;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale in base alle risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto “Ampliamento di una discarica per rifiuti inerti”, Comune di Roma, località Porta Medaglia, proponente SEIPA srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul

BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini